

Giornate di studio residenziale
Voci trans e non binarie.
Sguardi interdisciplinari sui processi formativi

11 e 12 ottobre 2024
Università di Enna “Kore” - sede di Siracusa

Nota su leggibilità e accessibilità del documento

Per scrivere questo testo abbiamo unito l'utilizzo di un linguaggio ampio con il tentativo di rendere quanto scritto il più accessibile e leggibile possibile. Per questo motivo non abbiamo adottato segni grafici non binari, come l'asterisco o la chiocciola, ma abbiamo troncato tutte quelle parole che prevedono una qualche forma di declinazione del genere.

Presentazione

Proponiamo due giornate di studio rivolte a persone trans e/o non binarie, e a persone alleate, ossia a chi, concretamente, si spende in azioni politiche, formative, di sensibilizzazione *con* e *per* le soggettività trans e non binarie.

Nello specifico ci rivolgiamo a chi fa ricerca a livello universitario (privilegiando il lavoro di chi è precar e/o non strutturat) o in maniera indipendente (come singol, come gruppo o come associazione) e, al contempo, si impegna in azioni di attivismo per e con la comunità trans, cercando di far convivere e tenere in tensione due ambiti personali e collettivi comunemente letti come mutualmente esclusivi e incompatibili: la retorica che vuole che chi fa ricerca non può fare attivismo e viceversa.

La nostra esperienza, così come quella di molt altr, ci ha insegnato che in università non c'è spazio per l'attivismo, se non entro logiche di appropriazione e sussunzione, così come la ricerca acquisisce un regime di validità e verità unicamente entro contesti accademici, siti di produzione e riproduzione di sapere e potere occidentale, anglofono, coloniale e ciseterosessista.

Vogliamo, perciò, restituire valore alle inevitabili contaminazioni che le diverse identità che incarniamo producono, rivendicando la situabilità e parzialità dei saperi e la possibilità di fare ricerca fuori dalle istituzioni accademiche, consapevoli della fatica che questo comporta.

L'idea è di offrire uno spazio in cui attivismo e accademia si trovino sullo stesso piano e in cui si possano far circolare saperi, teorici ed esperienziali, e prassi capaci di rendere più complessa (e non per questo non contraddittoria e/o conflittuale) la conoscenza del “fenomeno transgender”, per dirla con Susan Stryker, con una particolare attenzione ai processi formativi e di soggettivazione trans e non binaria.

Tema e aree di interesse

In queste due giornate di studi vorremmo esplorare, valorizzando l'interdisciplinarietà di sguardi e posizionamenti, i processi formativi tramite cui soggettività trans e/o non binarie si definiscono e vengono definite.

Riconoscendo come ogni esperienza che facciamo del mondo, delle altre persone, di noi stessi, contribuisce a formarci, in questa call utilizziamo l'espressione "processi formativi" da una prospettiva ampia, interessata a indagare: i processi di soggettivazione trans e non binaria; le narrative socialmente diffuse che contribuiscono a costruire i discorsi su transness e non binarismo; le interazioni intrattenute da piano individuale, relazionale, politico, socio-culturale e istituzionale nella formazione di esperienze e soggettività trans e non binarie.

Storicamente oggetto di narrazioni prodotte da altri, in particolare da persone adulte cisgender, sapere medico-diagnostico occidentale, stringenti sistemi di classificazione e diffusione mediatica di narrazioni transfobiche o rischiosamente transnormative, vogliamo qui creare uno spazio affinché persone trans, non binarie e loro alleat possano far circolare altre narrazioni e saperi che gettino luce sulla pluralità e complessità di esperienze e soggettivazioni trans.

Ci piacerebbe in particolar modo accogliere proposte che esplorino i processi di formazione trans e non binaria in relazione a una, o più, delle seguenti aree tematiche:

- Educazione formale e non formale (soggettività trans e non binarie a scuola, in università, in famiglia, nei servizi educativi e di cura...);
- Narrative trans e non binarie (biografie, autobiografie, narrazioni e rappresentazioni mediatiche e letterarie...);
- Il valore formativo dell'attivismo trans e non-binary (saperi situati, contro-narrazioni, intersezione tra transidentità e attivismo...);
- La valenza formativa di corporeità, affettività e/o sessualità (genitorialità trans e non binarie, reti di cura, sessualità trans e non binarie, relazioni affettive...);
- Soggettivarsi nel tempo (infanzia e adolescenze trans e non binarie, ritransizioni, adultità e anzianità trans e non binarie...);
- Soggettivarsi nello spazio (architetture e cissessismo, *safer space*, spazialità trans-affermative...).

Si accettano contributi in italiano e in inglese, la lingua delle due giornate sarà l'italiano.

Posizionamento politico e forma della due giorni

Vogliamo evitare che l'evento diventi uno spazio di visibilità in cui si riproduce violenza epistemica e estrattivismo accademico, in cui ricerche e risultati replicano processi di costruzione delle conoscenze *sulle* persone trans e/o non binarie, e non *con* loro.

Per questo motivo abbiamo deciso di non adottare la forma convegnoistica, ma quella delle giornate di studi, in cui prenderci il tempo e lo spazio per creare connessioni tra noi e i nostri saperi. Sono quindi ben accette modalità di presentazione dei propri lavori secondo canali non solo accademici (come, per esempio reading, proiezione di cortometraggi o brevi video...).

Faremo il possibile, inoltre, affinché siano garantiti tempi di presentazione distesi, in modo da ridurre il peso della performatività accademica e riappropriarci di temporalità e affettività queer.

Per questo, e per sostenere la possibilità di costruire relazioni, l'evento accoglierà un numero contenuto di partecipanti (50 persone massimo), con l'auspicio di rilanciare, costruendoli insieme, futuri eventi più numerosi.

In qualità di Comitato scientifico e organizzativo, ci troviamo di fronte a sfide economiche significative che limitano la partecipazione alle giornate di studi. Abbiamo valutato l'opzione di raccogliere fondi per borse di studio, ma ciò avrebbe ritardato notevolmente l'avvio del progetto, senza avere nel nostro team un esperto di finanziamenti. Riconosciamo che questo sforzo si aggiunge ai numerosi compiti già richiesti a ricercatori non strutturati. Abbiamo però deciso di rendere l'iscrizione al convegno gratuita, poiché rappresenta l'aspetto su cui possiamo intervenire concretamente. Desideriamo che questi due giorni siano solo l'inizio di una rete che consenta la realizzazione di ulteriori eventi, con budget più ampi per coprire i costi di chi ne farà richiesta.

Suddivisione delle giornate studio

Le due giornate di studi saranno così organizzate:

- la prima giornata sarà dedicata alla presentazione di contributi che verranno suddivisi in due panel, uno al mattino e uno al pomeriggio;
- la seconda giornata, invece, vuole recuperare una dimensione più collettiva e assembleare, attraverso l'organizzazione di una tavola rotonda su quanto emerso dalla giornata precedente e su proposte future da esplorare come rete di voci trans e/o non binarie.

Per l'invio dell'abstract

L'abstract deve includere

- titolo (massimo 20 parole)
- nome e cognome autor (l'abstract può essere presentato da una o più persone)
- eventuale Università, associazione, collettivo, ente di appartenenza
- email di autor
- da 3 a 5 parole chiave
- un contributo (massimo 300 parole)
- breve bio, in cui chiediamo di evidenziare l'intersezione tra ricerca e attivismo e di motivare la partecipazione (massimo 100 parole)
- eventuale bibliografia di riferimento

I contributi possono essere inviati compilando il form che troverete cliccando cliccando [qui](#).

Scadenze

Gli abstract devono essere inviati entro il **14 maggio 2024**.

L'accettazione verrà comunicata via email dal **24 giugno 2024**.

Informazioni logistiche

Location e date

Università di Enna "Kore" - sede di Siracusa (isola di Ortigia) - Piazza Archimede, 11
11 e 12 ottobre 2024

Trasporti

Per chi arriva da fuori Sicilia

L'aeroporto più vicino è quello di Catania, da cui partono bus di collegamento (compagnia Interbus) con Siracusa.

Dal terminal dei bus (situata in Corso Umberto, 196) si può raggiungere l'isola di Ortigia

- a piedi (circa 20 minuti)
- con bus cittadino (dalla fermata di Corso Umberto 111 prendere bus 106 con destinazione Ortigia)

Il percorso stradale dal ponte di Santa Lucia, ponte di ingresso a Ortigia, fino alla sede dell'Università Kore è fiancheggiato da marciapiedi percorribili anche per chi avesse ridotta mobilità. Reputiamo però importante segnalare che in alcuni tratti la pavimentazione stradale di Ortigia è un po' sconnessa e può risultare difficile la percorrenza con le carrozzine manuali.

Informazioni accessibilità

Le giornate di studi si svolgeranno al secondo piano di un palazzo storico, a cui si può accedere tramite scale o ascensore.

Vorremmo rendere questo momento il più accessibile e accogliente possibile, chiediamo quindi a chiunque lo desideri di condividere con noi i propri bisogni e necessità.

Contatti

info.vocitrans@gmail.com

Comitato organizzativo e scientifico

Giuseppe Burgio (Università Kore di Enna)

Alessia Ale* Santambrogio (Università Kore di Enna, formatore per Immaginare Orlando APS e GenderLens APS, fa inoltre parte dell'associazione e rete Educare alle Differenze)

Fau Rosati (Sapienza Università di Roma, servizio clinico e di ricerca "6 come sei", collabora con diverse associazioni tra cui Libellula, fa parte di realtà di movimento trans come il TCamp)

Michela Mariotto (Università Roma Tre, co-fondatrice di GenderLens APS)

Richard Bourelly (La Sapienza Università di Roma, presidente dell'associazione Azione Trans)

Maric/Martin Lorusso (Università di Bologna, Laboratorio di Psicologia di Comunità, collabora con l'associazione GenderLens e fa parte del collettivo Queernelli)

Bibliografia di riferimento

Ansara, Y.G., & Berger, I. (2016). Cisgenderism. In *The Wiley Blackwell encyclopedia of gender and sexuality studies* (pp. 1–3).

Anzani, A., Solito, N., Ruscio, E. (2020). *Alleata. Voci trans a dialogo con la psicologia*. Pesaro, Intra Edizioni.

Arfini, E.A. (2014). Transability. In *Transgender Studies Quarterly*, 1(1-2), 228-230.

Ballarin, C., & Padovano, R. (2013). *Esquimesi in Amazzonia. Dialoghi intorno alla depatologizzazione della transessualità*. Milano, Mimesis Edizioni.

Bassetti, M.E. (2020). Human Rights Bodies' Adjudication of Trans People's Rights: Shifting the Narrative from the Right to Private Life to Cruel and Inhuman or Degrading Treatment. *European Journal of Legal Studies*, 12*(2), 291-325.

Fiorilli, O., & Voli, S. (2016). De-patologizzazione trans, tra riconoscimento e redistribuzione. In *Il genere tra neoliberalismo e neofondamentalismo** (pp. 96-108). Ombrecorte.

Foucault, M. (1975). *Discipline and punish: The birth of the prison*. Pantheon Books, 1977.

Gill-Peterson, J. (2018). *Histories of the Transgender Child*. Minneapolis – London, University of Minnesota Press.

Halberstam, J. (2019). Unbuilding Gender. Trans* Anarchitectures in and beyond the Work of Gordon Matta-Clark. *Places*. [<https://placesjournal.org/article/unbuilding-gender/>]

(<https://placesjournal.org/article/unbuilding-gender/>) (consultato il 10 Novembre 2023).

Hendricks, M.L., & Testa, R.J. (2012). A conceptual framework for clinical work with transgender and gender nonconforming clients: An adaptation of the Minority Stress Model. *Professional Psychology: Research and Practice*, 43(5), 460-467.

Lugones, M. (2007). Heterosexualism and the Colonial / Modern Gender System. *Hypatia*, 22(1), 186–209.

Marcasciano, P. (2018). *Aurora delle trans cattive. Storie, sguardi e vissuti della mia generazione transgender*. Roma, Edizioni Alegre.

- McBride, R.-S. (2020). A literature review of the secondary school experiences of trans youth. *Journal of LGBT Youth*, 18(2), 103-134.
- McBride, R.-S., & Neary, A. (2021). Trans and gender diverse youth resisting cisnormativity in school. *Gender and Education*, 33(8), 1090-1107.
- McRuer, R. (2006). *Crip Theory*. Trad. it. *Teoria Crip*. Città di Castello, Odoja, 2023.
- Namaste, V. (2009). Undoing theory: The “transgender question” and the epistemic violence of Anglo-American feminist theory. *Hypatia*, 24(3), 11-32.
- Neary, A., & Cross, C. (2018). *Exploring Gender Identity and Gender Norms in Primary Schools: The Perspectives of Educators and Parents of Transgender and Gender Variant Children*. Limerick, University of Limerick and the Transgender Equality Network of Ireland.
- Pignedoli, C. (2021). Riflessioni sulla transnormatività in Italia al prisma dei saperi trans sulle pratiche drag king. In *Quaderni del Laboratorio Interdisciplinare di ricerca su Corpi, Diritti, Conflitti* (pp. 91-106).
- Pieri, M. (2021). *Chroniqueers: time, care and visibility in narratives from queer people with a chronic illness*. [Doctoral dissertation, Universidade de Coimbra]. [https://estudogeral.uc.pt/bitstream/10316/95302/2/Pieri_thesis_final.pdf] (https://estudogeral.uc.pt/bitstream/10316/95302/2/Pieri_thesis_final.pdf)
- Schettini, L. (2011). *Il gioco delle parti: Travestimenti e paure sociali tra Otto e Novecento*. Firenze, Le Monnier.
- Serano, J. (2016). *Whipping girl: A transsexual woman on sexism and the scapegoating of femininity*. Berkeley, Seal Press.
- Sottile, F. (2020). *La Mostruositrans. Per un'alleanza transfemminista fra le creature mostre*. Torino, Eris Edizioni.
- Spade, D. (2011). *Normal life. Administrative violence, critical trans politics, and the limits of law*. Boston, South End Press.
- Stone, S. (2006). The Empire Strikes Back. A Posttranssexual Manifesto. In Stryker, S., & Whittle, S. (Eds.). *The transgender studies reader* (pp. 221-235). New York, Routledge.
- Stryker, S. (2006). (De)Subjugated Knowledges: An Introduction to Transgender Studies. In Stryker, S. & Whittle, S., (Eds.). *The Transgender Studies Reader*. New York, Routledge.



Stryker, S. (2017). Transgender history: The roots of today's revolution. Trad. it. Storia transgender. Radici di una rivoluzione. Roma, Luiss University Press, 2023.

Tudor, A. (2021). Decolonizing Trans/Gender Studies? Teaching Gender, Race, and Sexuality in Times of the Rise of the Global Right. *TSQ: Transgender Studies Quarterly*, 8(2), 238-256.